

HA CERCATO di rubare le monete che si trovavano nella fontanella per l'acqua pubblica di Castel Giorgio, ma è stato fermato poco dopo dai carabinieri che lo hanno denunciato. Si tratta di un romano che, approfittando del buio, è riuscito a forzare la porta d'accesso della casetta in legno dove è allestita la fontanella: il tentativo è andato a segno e il ladro è riuscito ad impadronirsi di monete per una trentina di euro, ma i militari lo hanno prontamente bloccato mentre stava uscendo dal paese.

DROGA È STATO FERMATO DAI CARABINIERI CHE GLI HANNO TROVATO IL 'FUMO'. POI LA PERQUISIZIONE

Coltivava piante di marijuana in casa, giovane orvietano in cella

-ORVIETO-

COLTIVAVA piantine di marijuana in casa con tutta la cura possibile, ma appena ha messo piede fuori regione per vendere un pò di «fumo» è subito incappato in una pattuglia di carabinieri che ha posto fine alla sua attività illecita. Un ragazzo orvietano è finito nel carcere di via Roma dopo che i militari gli hanno trovato in possesso di diversi grammi di marijuana al termine di una perquisizione a cui lo hanno

sottoposto vicino alla stazione ferroviaria di Orte.

I MILITARI hanno ritenuto opportuno controllare anche l'abitazione dell'orvietano dove hanno rinvenuto tutto l'occorrente per una piccola coltivazione casalinga, ovvero una parte di casa dedicata alle piantine dove era stata allestita una sorta di serra con lampade alogene per la luce, temporizzatori per i riciclo

dell'acqua e l'innaffiamento, fertilizzanti e numerosi semi di canapa. Il ragazzo è stato portato in carcere con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti e coltivazione.

I CARABINIERI di Orvieto hanno avviato altre indagini per avere un quadro delle frequenze orvietane del ragazzo e risalire ad un eventuale giro di clienti anche nella zona dell'orvietano.

CASTEL GIORGIO IL COMITATO ATTACCA PRESIDENTE E ASSESSORE

'Geotermia, la Regione esita sull'autorizzazione'

-CASTEL GIORGIO-

UN ATTACCO frontale alla governatrice dell'Umbria Catiuscia Marini e all'assessore regionale Fernanda Cecchini (nella foto) viene da Roberto Minervini, il portavoce del comitato ambientalista che si oppone all'impianto geotermico che dovrebbe essere costruito sull'Alfina. Minervini chiede conto ai due politici degli strani ritardi da parte della Regione nell'esprimere il parere tecnico sull'impianto da inviare al ministero.

«**MI STUPISCE** di riscontrare come nel caso di dare o meno l'assenso a realizzare l'impianto geotermico di Castel Giorgio, in Re-



gione si esiti così tanto - sottolinea Minervini -. Di fronte ad una Valutazione di impatto ambientale che l'impianto ha già superato, così criticabile e criticata in cui i conflitti d'interesse sono da paese delle banane; di fronte alla evidente e manifesta contrapposizione

di altri geologi, veri luminari della materia che criticano aspramente ed ufficialmente la superficialità tecnica e la rischiosità di questo intervento che si vorrebbe fare a Castel Giorgio; di fronte alla totale indisponibilità dei territori ad accollarsi il rischio che tale impianto potrebbe provocare, come possibili terremoti ed inquinamenti irreversibili delle falde idropotabili - dice Minervini - c'è forse il veto di un re o di un suo vassallo? Non siamo più in democrazia e non ce ne siamo accorti?»

«**LA GIUNTA** regionale ed il Partito democratico umbro - conclude Minervini - hanno deciso, su questa storia, il loro suicidio politico?».

INCONTRO NELLA SALA DEI QUATTROCENTO

Riflessione sui diritti umani

-ORVIETO-

IL 10 DICEMBRE sarà celebrata in tutto il mondo la giornata dei diritti umani. L'assessorato alle politiche sociali ricorda la promulgazione della Dichiarazione universale dei diritti umani con un incontro di riflessione nella sala dei Quattrocento a partire dalle 11 che sarà coordinato dal giornalista Antonello Romano.

DURANTE l'iniziativa verranno proiettati tre video estratti dal reportage di Amnesty International e due, realizzati da Itaiainrete1, canale nazionale di Teleorvietoweb, sulla realtà del carcere di Orvieto

che prevede il sistema di custodia attenuata ed un protocollo di collaborazione con il Comune per l'impiego di detenuti, in possesso dei requisiti, nei lavori socialmente utili. Infine, sarà dato spazio alla testimonianza del segretario regionale del Sindacato autonomo di polizia penitenziaria Fabrizio Bonino, così come sarà ascoltato il racconto dell'esperienza vissuta dal pittore Salvatore Ravo che, proprio all'interno della casa di reclusione di Orvieto ha realizzato un murales insieme ai detenuti. Agli studenti degli istituti superiori, cui principalmente è rivolto l'incontro, sarà lasciata libera iniziativa.